



Coordinamento Settore
Università - Ricerca
ENEA

25 Agosto 2009

FACCE DI BRONZO

Avevamo nutrito la speranza di non più ritrovarli al ritorno dalle ferie estive!

Approvato il collegato alla finanziaria sul “sistema imprese ed energia” che prevede il commissariamento dell’ENEA, pubblicato lo stesso sulla gazzetta ufficiale serie generale n. 176 del 31/07/2009 supplemento ordinario n. 136 **testo in vigore dal 15/08/2009**, si è in attesa del Consiglio dei Ministri che su proposta del Ministro Scaiola nominerà il commissario e i due vice commissari dell’Ente (11/09 p.v.?).

Il Presidente ENEA che aveva criticato nelle riunioni con il personale tenute in molti centri, l’inserimento dell’Ente nel DDL approvato e pubblicato e che, ci risulta, era intervenuto chiedendo a gruppi dell’attuale opposizione, di proporre emendamenti che stralciassero l’ENEA dal disegno di legge o quanto meno ne evitassero il commissariamento, **avrebbe dovuto trarne le conseguenze e dimettersi, magari invitando a fare altrettanto all’uomo che, venuto dal nulla**, per volontà presidenziale ha convogliato in sé tutti gli incarichi di primo livello da d.g. a capo di tutti i dipartimenti e delle funzioni centrali e che nella gestione del personale sta provocando, a nostro avviso, danni individuali e collettivi.

Niente di tutto questo, anzi, in una brevissima dichiarazione rilasciata al “Corriere della sera” in piena canicola agostana il prof. Paganetto ha dichiarato utile ed “opportuno il riordino dell’ENEA” al quale fino a pochi giorni prima si era opposto.

Intanto il signor “tutto fare” aveva già prodotto “danni collaterali ingenti” intervenendo nelle progressioni verticali con la sostituzione dei legittimi bandi precedentemente emessi dall’ex D.G. Maurizio Urbani al fine di provocare una “spaccatura” tra sindacati e favorire la promozione a tecnologo con sospetto ricorso al “voto politico”, di personale assunto con la quinta elementare a danno di chi è stato assunto da diplomato e a danno di chi ha avuto il “torto” di laurearsi.

Non contento è **intervenuto anche sulle progressioni economiche**, tanto che appare assai “strana” la convocazione della commissione il 24 luglio e la firma del verbale in quella data poiché la stessa commissione, ci risulta, aveva già consegnato il lavoro il giorno 17 luglio u.s.

Delle sospette manovre oscure e del cambio di regole se ne felicitava però altra organizzazione sindacale che con notevole faccia bronzea di chi la rappresenta ed in dispregio al malumore dei dipendenti, ha espresso soddisfazione per la chiusura delle operazioni in un proprio comunicato estivo rompendo l’accondiscendente silenzio con il quale ha accompagnato tutta l’azione dell’esecutivo.

Ma la faccia di bronzo dell’estate 2009, il premio “predica bene e razzola male” dell’anno non può che essere assegnato ancora una volta a lui ... il multi “facente funzioni” che in un comunicato al personale del 31 luglio (risultati ottenuti e obiettivi futuri) **si attribuisce meriti di cose fatte da altri, omette tutto ciò che “colpevolmente” lui non ha fatto ed invita ad “una visione positiva e collaborativa delle esigenze dell’ENEA” mentre firma 33 lettere di licenziamento e non ratifica i comandi di più di 20 colleghi del Consorzio Antartide.**

Ma veniamo ai dettagli:

ASSUNZIONI:

Le 320 assunzioni degli ultimi anni sono state possibili grazie alle leggi finanziarie degli anni 2007 e 2008 che hanno previsto il processo di stabilizzazione in tutto il pubblico impiego.

Quando il dott. Tedesco, fortemente voluto dal presidente, arrivò in ENEA trovò parte delle stabilizzazioni (64) già fatte ed un elenco completo degli aventi diritto in ordine di priorità stabilite dalla legge e dagli accordi sindacali che, prima del suo avvento, era prassi rispettare.

La chiusura del processo di stabilizzazione ope-legis ha comportato la collocazione in ruolo di circa 120 colleghi.

Intanto la gestione precedente (D.g. Lelli) aveva bandito un concorso per 74 posizioni a T.I. e con il D.g. Urbani erano state espletate le procedure e attivate le assunzioni dei vincitori. Questo ha creato le condizioni per lo scorrimento delle graduatorie autorizzato su “graduatorie di concorsi espletati” ed effettuato dallo stesso Urbani. Proprio lo scorrimento delle graduatorie ha costituito il complemento alle 320 assunzioni, complessivamente autorizzate da Funzione Pubblica e Tesoro sia per la disponibilità di posti in organico (visto l’elevata numerosità dei pensionamenti) sia grazie all’impegno di Urbani e delle OO.SS..

Il dott. Tedesco è intervenuto per decidere la sostituzione di una ventina di “rinunce” e l’assegnazione di alcune sedi di lavoro e lo ha fatto come sempre in maniera oscura senza dare la minima informazione sui criteri adottati al personale ed ai propri rappresentanti .

Ricordiamo che il processo ha vissuto un unico momento critico in cui tutto sembrava “saltare” fu quando in virtù dell’emendamento Brunetta, tutti gli enti del pubblico impiego dovevano “tagliare” del 10% la propria dotazione organica e ciò non avrebbe consentito all’ENEA di procedere ad altre assunzioni e/o stabilizzazioni che quelle già effettuate (64).

Mentre i sindacati andavano in piazza a protestare e presso i Ministeri per chiedere la rimozione dell’emendamento, l’alacre d.g. f.f. allora capo del personale portò, senza indugio alcuno, in C.d.A. la delibera con la nuova, ridotta, dotazione organica e quando grazie all’azione sindacale, il Ministro Gelmini esonerò gli Enti di ricerca dal “taglio” fu necessario che i sindacati interrompessero un C.d.A. dell’ENEA in corso di svolgimento , chiedendo il ripristino immediato della vecchia dotazione organica e l’annullamento del “documento Tedesco” già deliberato che rischiava di compromettere oltre 200 assunzioni.

Quanto alle **150 nuove assunzioni richieste ma ancora non autorizzate**, esse rientrano in un naturale processo di turn over che può essere assicurato da pensionamenti volontari e da quelli per raggiungimento del limite di età senza il ricorso alle liste di proscrizione, ultima trovata di questa gestione.

Capitolo a parte meritano i contratti a T.D., anche qui un’interpretazione restrittiva delle norme di legge ha “mandato a casa” decine di colleghi che avevano già svolto tre anni di contratto a T.D. , il tutto favorendo il ricorso intensivo a “picchi di lavoro” e contratti a T.D. decisi da Tedesco che pure si era presentato come il grande moralizzatore...torneremo sull’argomento con maggiori dettagli!

ASSEGNI DI RICERCA:

Gli 80 assegni di ricerca banditi riguardano essenzialmente rinnovi (annuali) di assegni di ricerca già operanti nell’Ente ed il numero non è neanche sufficiente a garantire tutti quelli in scadenza, d’altra parte fu proprio Tedesco, con comunicazione ai responsabili di struttura, già nell’estate 2008 ad augurarsi che non tutti gli assegni venissero rinnovati...ricordate la “gaussiana” da lui attesa?

FORMAZIONE:

I sindacati hanno condiviso la necessità di un piano di formazione da concordarsi con l’Ente che riguardasse tutto il personale, da allora senza una riunione ed adottando criteri “ignoti” sono stati spesi danari pubblici (previsti circa 400.000 euro) per attività gestibili anche con risorse interne , per pagare società private e collaboratori esterni, molti dei quali, ci risulta, fossero già conosciuti da Tedesco dall’epoca in cui lui si occupava di formazione a “Italia lavoro”.

Per carità, non ci sarà niente di male ma ci piacerebbe che la trasparenza sulle collaborazioni esterne tanto richiesta dalla Funzione Pubblica fosse praticata anche nel nostro ente e non evocata a sproposito nei comunicati propagandistici al personale emessi dalla direzione.



PROGRESSIONI:

La cancellazione delle circolari e dei bandi sulle progressioni verticali, la convocazione d'urgenza della commissione sulle progressioni economiche e la firma del verbale una settimana dopo la chiusura dei lavori, l'assenza di una graduatoria con i punteggi sostituita da un elenco dei soli vincitori collocati in ordine alfabetico, la mancata comunicazione dei nominativi dei beneficiari del 5% dei passaggi assegnati direttamente dal d.g. ed **un risultato bi partisan che sorprendentemente premia "compagni" sindacalisti e componenti di neonati circoli politici di destra** (comandati compresi), non ci sembra risponda alla "trasparenza" richiamata dal d.g. f.f. nel suo comunicato.

Che molti lavoratori dell'ENEA dopo il danno sulle progressioni debbano subire anche la beffa da parte di chi parla di "*trasparenza ed equità*" ci sembra davvero troppo.

LICENZIAMENTI E COMANDI

In assenza di criteri definiti e dopo aver dichiarato in riunione ufficiale con le OO.SS. che la "consultazione" non era terminata, **il D.G. f.f. ha deciso di tenere in servizio, per il momento, sessantacinquenni "amici" e di "licenziare" trentatré colleghi con quaranta anni di servizio, alcuni dei quali sessantenni, ben inseriti sul lavoro, con un ruolo nell'Ente ma "scomodi" oppositori dell'attuale regime al potere nell'ente.**

E' evidente che il ricambio generazionale non è certo lo scopo dell'operazione.

Nello stesso momento in cui procedeva ai "licenziamenti" **il direttore "double face" decideva di non rinnovare i comandi dei lavoratori operanti presso il consorzio Antartide nonostante, dopo anni di vacche "magre" sia arrivato un finanziamento da parte del MUR per una nuova campagna.**

Tutto ciò dopo che i colleghi del consorzio sono stati letteralmente "massacrati" sull'operazione di progressione economica in nome del luogo comune: "tanto guadagnano già i soldi del comando e della missione".

Ci appare improbabile una serena ripresa dei rapporti senza l'ammissione di colpa da parte del D.G. f.f. al quale **chiediamo il ritiro dell'inutile e punitivo provvedimento sui colleghi con quaranta anni di servizio e la firma del comando per i lavoratori del Consorzio Antartide.**

Successivamente, il d.g. f.f. potrà finalmente fare ciò che gli è stato più volte, da noi, sollecitato, ovvero procedere alle modifiche normative previste sul CCNI 2002-05 tra cui **un regolamento "non punitivo" sulla mobilità interna** che superi la ridicola emissione di centinaia di avvisi di posizioni vacanti, **all'erogazione dei premi** secondo gli importi e la distribuzione già previsti sul CCNI, **procedere al pagamento degli arretrati relativi al rinnovo del CCNL e convocare seriamente il tavolo per le tabelle d'equiparazione** in quanto nell'unica riunione convocata l'ENEA si è presentata con una delegazione non legittimata a trattare (ai sensi del CCNL 2006-09).

Lo schema invece che Tedesco propone è sempre il solito: convocazione sull'argomento, proposta provocatoria o decisione già adottata che i sindacati contestano e sua dichiarazione pubblica attraverso i comunicati di disponibilità a voler migliorare.

E' ciò che è avvenuto anche per le progressioni: prima ha umiliato, in particolare, i ricercatori del livello 9.1 con promozioni "inguardabili" (soprattutto con il 5%) e bocciature che gridano vendetta e poi si è detto pronto a fare una nuova operazione per riparare, naturalmente non con ulteriori risorse ma con il gramo fondo 2008.

Una nuova operazione, certamente sarebbe necessaria, ma anche per gli altri livelli, per chi non ha potuto partecipare perché privo dei requisiti richiesti, per i costo 0 "sorpasati" dai neo promossi tecnologici, per i funzionari al livello 9 nel giusto profilo, ma quali garanzie offre la gestione di piccoli numeri affidata agli stessi che hanno causato seri danni pur avendo a disposizione numeri importanti?

Ormai il commissariamento dell'ENEA è questione di giorni, al massimo di settimane ed **il futuro commissario non potrà non tener conto dei danni causati da questo esecutivo,** poi si potrà ripartire con il fine di transitare nel comparto della ricerca con la volontà di garantire omogeneità di trattamento economico e giuridico a tutti i lavoratori dell'ENEA, per far ciò sarà necessario intervenire con "operazioni" mirate sulle tipologie sopra riportate e se necessario su altre nel rispetto degli accordi già sottoscritti.

La nostra serietà è nelle proposte, nei comportamenti e nella coerenza ma da troppo tempo ci manca una controparte seria e credibile ma **le "diverse sfide che dovrà affrontare l'ENEA" delle quali parla Tedesco nel suo comunicato del 31 luglio u.s., siamo convinti che fortunatamente non saranno affar suo!**

UIL P.A. Università Ricerca e AFAM
Marcello Iacovelli

